DAL NUOVO PNRR 10,6 MILIARDI IN MENO NELLE CASSE DELLO STATO NEL 2024 PER IL RINVIO DEI TARGET. E RESTA ANCHE IL NODO DEL FINANZIAMENTO DEI PROGETTI STRALCIATI

Newsletter n. 9 del 28/11/2023

di Giorgio Santilli

Vecchie e nuove rate PNRR

Importi in milioni di euro

N. rata	Scadenza	Vecchia	Nuova	Differenza
3	dic 2022	21839,1	21319,6	-519,5
4	giu 2023	18390,7	18927	536,3
5	dic 2023	20689,7	12158,8	-8530,9
6	giu 2024	12643,6	10528,7	-2114,9
7	dic 2024	21264,3	22547,5	1283,2
8	giu 2025	12643,6	13702,9	1059,3
9	dic 2025	14942,5	14164,7	-777,8
10	giu 2026	20792,7	32756,2	11963,5
			Differenza totale	2899,2

Fonte: commissione Ue

Sono 17 gli obiettivi di fine anno che vengono rinviati: pesano soprattutto gli otto che dovevano consentire di accelerare i pagamenti della PA entro i 30 giorni previsti dalle direttive Ue e dallo stesso PNRR, azzerando la tolleranza di sforamento di questo limite. Tutto rimandato al primo trimestre del 2024: la UE non ha voluto concedere più tempo.

Azzerate la digitalizzazione del Consiglio di Stato (disponibilità della documentazione giudiziaria nelle banche dati) e dei parchi nazionali, mentre quella della gestione del traffico aereo viene rinviata al 2026, come anche la dimostrazione che 166mila persone hanno partecipato al Servizio civile universale. Basteranno sei mesi in più, invece, per definire i requisiti minimi delle guide turistiche e diciotto mesi per lo sviluppo della capacità produttiva supplementare di biometano dalle piante.

Compare invece un obiettivo aggiuntivo sul codice degli appalti, ma non prevede modifiche legislative. Sarà sufficiente pubblicare nella Gazzetta ufficiale la circolare del ministro delle

con un saldo positivo di 138 milioni.